

PREGHIERA

(scritta in latino da don Francesco Bonifacio su un foglietto, senza data, contenuta nel suo breviario che aveva con sé nel momento del martirio)

Signore, dammi la Sapienza, che siede accanto a te in trono (Sap 9,4).

Ch'io non apra a nessuno cui si debba chiudere e che non chiuda a nessuno cui si debba aprire.

Fammi dolce nell'attirare i peccatori, prudente nell'interrogarli, esperto nell'ammaestrarli.

Maturità nelle risposte,
rettitudine nei consigli,

luce nelle oscurità,

delicatezza nelle cose intricate,

vittoria nelle difficoltà.

Ch'io salvi gli altri senza perdere me stesso.

PREGHIERA

(scritta in latino da don Francesco Bonifacio su un foglietto, senza data, contenuta nel suo breviario che aveva con sé nel momento del martirio)

Signore, dammi la Sapienza, che siede accanto a te in trono (Sap 9,4).

Ch'io non apra a nessuno cui si debba chiudere e che non chiuda a nessuno cui si debba aprire.

Fammi dolce nell'attirare i peccatori, prudente nell'interrogarli, esperto nell'ammaestrarli.

Maturità nelle risposte,
rettitudine nei consigli,

luce nelle oscurità,

delicatezza nelle cose intricate,

vittoria nelle difficoltà.

Ch'io salvi gli altri senza perdere me stesso.

PREGHIERA

(scritta in latino da don Francesco Bonifacio su un foglietto, senza data, contenuta nel suo breviario che aveva con sé nel momento del martirio)

Signore, dammi la Sapienza, che siede accanto a te in trono (Sap 9,4).

Ch'io non apra a nessuno cui si debba chiudere e che non chiuda a nessuno cui si debba aprire.

Fammi dolce nell'attirare i peccatori, prudente nell'interrogarli, esperto nell'ammaestrarli.

Maturità nelle risposte,
rettitudine nei consigli,

luce nelle oscurità,

delicatezza nelle cose intricate,

vittoria nelle difficoltà.

Ch'io salvi gli altri senza perdere me stesso.

Da mihi Dñe, sedum tua-
rum assisticem sapientiam.
Nulli aperiam cui clauden-
dum et nulli claudam cui
aperiendum sit.

Fac me ad absciendos pe-
catos suarem, ad interrofan-
dos prudentem, ad instruen-
dos penitentem.

In responsis maturitatem,
= consiliis rectitudinem,
= obscuris lumen, in imple-
xi sagacitatem, in arduis
victoriam.

alios saluem, meipsum non
perdam.

Da mihi Dñe, sedum tua-
rum assisticem sapientiam.
Nulli aperiam cui clauden-
dum et nulli claudam cui
aperiendum sit.

Fac me ad absciendos pe-
catos suarem, ad interrofan-
dos prudentem, ad instruen-
dos penitentem.

In responsis maturitatem,
= consiliis rectitudinem,
= obscuris lumen, in imple-
xi sagacitatem, in arduis
victoriam.

alios saluem, meipsum non
perdam.

Da mihi Dñe, sedum tua-
rum assisticem sapientiam.
Nulli aperiam cui clauden-
dum et nulli claudam cui
aperiendum sit.

Fac me ad absciendos pe-
catos suarem, ad interrofan-
dos prudentem, ad instruen-
dos penitentem.

In responsis maturitatem,
= consiliis rectitudinem,
= obscuris lumen, in imple-
xi sagacitatem, in arduis
victoriam.

alios saluem, meipsum non
perdam.

